

MVTINA
SPLENDIDISSIMA

LA CITTÀ ROMANA E LA SUA EREDITÀ



MVTINA SPLENDIDISSIMA

LA CITTÀ ROMANA E LA SUA EREDITÀ

a cura di

LUIGI MALNATI, SILVIA PELLEGRINI, FRANCESCA PICCININI, CRISTINA STEFANI

DE LUCA EDITORI D'ARTE

MUTINA SPLENDIDISSIMA La città romana e la sua eredità

Modena, Foro Boario
25 novembre – 8 aprile 2018



Promotori



Con il patrocinio
dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia



Con il sostegno di



Mostra

Ideazione e cura

Luigi Malnati, Silvia Pellegrini, Francesca Piccinini

Comitato scientifico

Matteo Al Kalak, Grazia Biondi, Giovanna Bosi, Giovanni Brizzi, Sonia Cavicchioli, Antonella Coralini, Carla Corti, Federico Fischetti, Claudio Franzoni, Sauro Gelichi, Nicoletta Giordani, Donato Labate, Mauro Librenti, Daniela Locatelli, Lorenzo Lorenzini, Stefano Lugli, Luigi Malnati, Jacopo Ortalli, Silvia Pellegrini, Francesca Piccinini, Andrea Raggi, Milena Ricci, Luciano Rivi, Cristina Stefani, Cristiana Zanasi

Direzione

Francesca Piccinini

Coordinamento

Cristina Stefani, Cristiana Zanasi

Supporto organizzativo, prestiti e garanzia di Stato

Lorenzo Lorenzini, Cristiana Zanasi, Musei Civici Paola Bressan, Sara Campagnari, Donato Labate, Siriana Zucchini, SABAP, Bologna

Segreteria organizzativa

Maria Grazia Lucchi

Amministrazione

Claudia Battini, Annalisa Lusetti, Milvia Servadei

Progetto espositivo

Fausto Ferri

in collaborazione con

Stefano Bulgarelli, Fabio Lambertini, Lorenzo Lorenzini, Gianluca Pellacani, Giorgio Tavernari, Cristiana Zanasi

Progetto grafico e immagine coordinata

Elisabetta Ognibene

Brand identity

Intersezione s.r.l.

Apparati didascalici

Stefano Bulgarelli, Chiara Righi, Maria Elena Righi

Ricostruzioni 3D

Mutina, città romana, a cura di Silvia Pellegrini

La piazza nel Rinascimento, a cura di Elena Grazia Fè e Claudio Franzoni

in collaborazione con Franca Baldelli e Rossella Cadignani

La Galleria di Francesco II, a cura di Sonia Cavicchioli

in collaborazione con Stefano Bulgarelli, Elena Grazia Fè, Simone Sirocchi

con il sostegno di Rotary Club Modena

Produzione Altair 4 Multimedia

Sito www.mutinaromana.it

Silvia Pellegrini e Gianluca Pellacani. Ricostruzioni e produzione Altair 4 Multimedia. Nuova versione aggiornata del CD Rom *Mutina. Riscoperta di una città romana*, a cura di Andrea Cardarelli e Ilaria Pulini, 2000, Ricostruzioni e produzione Giochi Metropolitan - Divisione audiovisivi Studio Sign snc

Riproduzioni 3D

3D ArcheoLab

Ricostruzione del letto tricliniale

Analisi Tec Eurolab, Campogalliano

Restauro Renaud Bernadet

Ricostruzione Germano Bertolani

Video e animazioni

Coordinamento e supervisione Stefano Bulgarelli e Alessia Pelillo

Realizzazione Intersezione srl

Analisi sul letto tricliniare, Tec Eurolab

Ad perpetuam rei memoriam, Eron in collaborazione

con Sartoria Comunicazione

Varchi nel tempo, Mauro Terzi

Progetto "Capsule del tempo. Da Mutina al futuro"

Cristiana Zanasi

in collaborazione con

Biblioteca civica "Antonio Delfini"

Capsula realizzata da Neon King srl

con il sostegno di Lions Club Modena Host

Laboratori didattici

Cristiana Zanasi

in collaborazione con Alessia Pelillo, Maria Elena Righi

condotti da Associazione Culturale Rodopis

Comunicazione

Cristina Stefani, Cristiana Zanasi

in collaborazione con

Stefano Bulgarelli, Giorgio Cervetti, Alessia Pelillo,

Maria Elena Righi

Ufficio stampa

Coordinamento

Roberto Righetti, Comune di Modena

Roberto Serio, Comune di Modena

Irene Guzman, Pomilio Blumm

Carla Conti, SABAP, Bologna

Scavi archeologici urbani di Modena

Direzione scientifica: Anna Bondini, Laura Forte, Nicoletta Giordani, Donato Labate, Daniela Locatelli, Luigi Malnati, Luca Mercuri

Conduzione scavi archeologici: ArchoModena, AR/S

Archeosistemi, Coop. Archeologia, Pegaso,

Mauro Librenti, SAP - Società Archeologica di Mantova,

Ambiente Terra, Lares

Coordinamento scavi archeologici: Francesco Benassi,

Paolo Campagnoli, Francesca Guandalini,

Mariangela Lanza, Mauro Librenti, Anna Losi,

Cristina Palazzini, Silvia Marchi, Cristiano Mazzoni,

Alberto Monti, Gonzalez Muro Xabier, Nicola Raimondi,

Simona Scaruffi

Guida

a cura di Silvia Pellegrini e Cristina Stefani

con il sostegno di Lions Club Modena Host

Restauri

Roberto Monaco, con la collaborazione di Elisa Bulgarelli ed Elisa Fraulini

Mauro Ricci, Micol Siboni, Virna Scarnecchia,

Monica Zanardi, SABAP, Bologna

Renaud Bernadet

Monica Catalli, Emiliano Pastorelli

Silvia Conti

Livia Gordini

Marina Parmiggiani

Paola Righi, L'Arca

Assistenza e controllo delle opere in mostra

Lorenzo Lorenzini
Roberto Monaco

Albo dei prestatori

Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, Modena
Archivio di Stato, Modena
Archivio Storico Comunale, Modena
Archivio Storico Diocesano di Modena-Nonantola, Modena
Assicoop Modena&Ferrara, Modena
Biblioteca Civica d'arte Luigi Poletti, Modena
Biblioteca Marucelliana, Firenze
Biblioteca Palatina - Complesso Monumentale della Pilotta, Parma
Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia
Cantore Galleria Antiquaria, Modena
Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna
Complesso Museale Palazzo Ducale, Mantova
Comune di Formigine - SABAP, Bologna
Comune di Nonantola - SABAP, Bologna
Comune di San Felice sul Panaro - SABAP, Bologna
Comune di Sassuolo - SABAP, Bologna
Comune di Spilamberto - SABAP, Bologna
Credem Banca, Sede di Reggio Emilia - SABAP, Bologna
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Aedes Muratoriana, Modena
Galleria dell'Accademia di Belle Arti Tadini, Lovere, Bergamo
Gallerie degli Uffizi, Firenze
Gallerie Estensi (Biblioteca Estense Universitaria e Galleria Estense), Modena
Iris Ceramiche, Fiorano Modenese (Modena) - SABAP, Bologna
Istituto Centrale per la Grafica, Roma
Istituto di Istruzione Superiore "Adolfo Venturi", Modena
Istituto Storico, Modena
Musei Civici del Castello Visconteo, Pavia
Musei Civici, Reggio Emilia
Musei del Duomo, Modena
Musei di Palazzo dei Pio, Carpi
Museo Archeologico Nazionale – Complesso Monumentale della Pilotta, Parma
Museo Benedettino e Diocesano d'Arte Sacra, Nonantola
Museo Civico Archeologico di Bologna - SABAP, Bologna
Museo Civico Archeologico di Terracina "Pio Capponi" - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina, Rieti
Museo Civico Archeologico G. Ferraresi – Casa Ariosto, Stellata di Bondeno, Ferrara - SABAP, Bologna
Museo del Territorio di Riccione (RN) - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Museo della Città di Rimini - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Museo di Casa Frabboni, San Pietro in Casale (BO)
Museo di Castelvecchio di Verona - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Verona, Rovigo, Vicenza
Parrocchia di Montombraro, Zocca (MO)
Parrocchia di S. Agostino, Modena
Pinacoteca Nazionale di Bologna – Polo Museale dell'Emilia Romagna

Polo museale dell'Emilia Romagna - Museo Nazionale di Ravenna
Polo Museale dell'Emilia-Romagna - Museo Archeologico Nazionale, Ferrara
Polo museale del Friuli Venezia Giulia - Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (UD)
Seminario Arcivescovile, Ferrara
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Verona, Rovigo, Vicenza
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina, Rieti
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Musei, Museo della Civiltà Romana, Roma

Allestimenti

Sandro Cirilli, Giuseppe Di Bartolo, Daniele Diracca, Matteo Orlandi – Galleria Civica, Comune di Modena
DDS elettronica srl, Modena
L'Arca srl, Modena
Logo Pubblicità srl, Modena
Neon King srl, Modena
Seven Group srl, Reggio Emilia

Impianti audiovisivi

coordinamento e supervisione Giorgio Cervetti
realizzazione Vision Sistemi

Assicurazioni

Garanzia di Stato, MIBACT, Direzione Generale Musei
XL Insurance Company Limited
coordinamento
Sandra Marchi, Elisabetta Nicolini, Milvia Servadei, Comune di Modena
Agenzia Axa assicurazioni Roma Flaminio, Alessandra e Cesare D'Ippolito Sas

Trasporti

Liguigli Fine Arts Service
L'Arca s.r.l.
B.D.B. srl, Carpi

Servizi accoglienza e biglietteria

Mediagroup '98

Logistica

Anna Romano

Servizio biblioteca

Angela Katia Fieni

Stagisti e volontari civili

Cecilia Bandieri, Noemi Lo Valvo, Serena Mauro, Federica Pedrazzi, Alda Lorella Sgarro

Catalogo

A cura di

Luigi Malnati, Silvia Pellegrini, Francesca Piccinini, Cristina Stefani

Redazione

Elena Grazia Fè, Gianluca Pellacani
in collaborazione con Ilaria Cassetta, Carla Corti, Noemi Lo Valvo, Serena Mauro, Federica Pedrazzi, Maria Elena Righi

Disegni dei reperti archeologici

Carla Buoite, Carla Corti

Rielaborazioni grafiche

Luca Lancellotti, Gianluca Pellacani

Disegni ricostruttivi

Riccardo Merlo

Referenze fotografiche

La campagna fotografica è stata realizzata da Carlo Vannini che si ringrazia per la gentilissima disponibilità.

Archivio di Stato, Modena Prot. 2422/28.01.02 (foto Carlo Vannini)
Archivio di Stato, Torino Prot. 3448/28.28.00-88
Archivio fotografico Archivio Capitolare, Modena
Archivio fotografico Gallerie degli Uffizi
Archivio fotografico Galleria dell'Accademia di Belle Arti Tadini, Lovere, Bergamo
Archivio fotografico Civici Musei di Brescia (Fotostudio Rapuzzi)
Archivio fotografico dei Musei Civici di Modena (Cesare Leonardi, Sergio Orselli, Paolo Pugnaghi, Ghigo Roli, Gianni Roncaglia, Mauro Terzi, Paolo Terzi)
Archivio fotografico Musei dell'Antico Palazzo dei Vescovi, Pistoia - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
Archivio fotografico Musei Civici di Reggio Emilia (foto Carlo Vannini)
Archivio fotografico Seminario Arcivescovile, Ferrara
Archivio fotografico SABAP, Bologna (foto Roberto Macri)
Archivio fotografico Museo Civico Archeologico, Bologna
Archivio fotografico Museo Civico Archeologico G. Ferraresi – Casa Ariosto, Stellata di Bondeno, Ferrara
Archivio fotografico Museo Civico Archeologico "Pio Capponi" di Terracina, Latina
Archivio fotografico, Polo Museale del Veneto
Archivio fotografico Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo, Vicenza
Archivio fotografico Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici (foto Paolo Terzi, Carlo Vannini)
Archivio fotografico Ufficio diocesano Beni Culturali, Carpi
Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia
Direzione Musei d'Arte e Monumenti, Museo di Castelvecchio, Archivio fotografico, Verona (Gianluca Stradiotto)
Fondazione Fotografia Modena, Fondo Orlandini, Archivio Panini
Kantonsarchaeologie Aargau, Brugg, Svizzera
Museo Civico del Risorgimento di Bologna

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Archivio fotografico delle Gallerie Estensi (foto Paolo Terzi, Carlo Vannini)

Biblioteca Marucelliana, Firenze

Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

Istituto Centrale per la Grafica, Roma

Polo Museale dell'Emilia Romagna

Polo Museale del Friuli-Venezia Giulia, Archivio

fotografico del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (foto di Luciano Caldera, Luigi Monopoli)

© GDKE - Landesmuseum Mainz, foto Ursula

Rudischer. Stele di F. Cordus

© MRBAB, Bruxelles / photo : J. Geleyns - Ro scan

© Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Musei, Archivio fotografico del Museo della Civiltà Romana, Roma

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per le fonti iconografiche non individuate.

Curatori e organizzatori desiderano esprimere il massimo riconoscimento e la più viva gratitudine a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno cooperato alla realizzazione della mostra, scusandosi per ogni eventuale e assolutamente involontaria omissione.

La più sincera riconoscenza a
Andrea Cardarelli e Ilaria Pulini

Un ringraziamento speciale

Miriam Accardo, Marco Albertario, Lia Apparuti, Franca Baldelli, Martina Bagnoli, Elisabetta Barbolini Ferrari, Annalisa Battini, Patrizia Benati, Benedetta Benedetti, Giuseppe Bertoni, Mila Bongiovi, Orsola Bonifati, Rossella Cadignani, Ian Campbell, Gisella Capponi, Maria Carfi, Gen. Salvatore Camporeale, Maria Canova, Tony Contartese, Patrizia Cremonini, Paola Di Pietro, Elisabetta Farioli, Paolo Ferrari, Federico Fischetti, Franca Gallina, Luca Gatti, Massimo Gabriele Gatti, Daniela Gianaroli, Flavia Giberti, Manuel Guido, Gabriele Levoni, Guerrina Lucarelli, Sandra Marchi, Graziella Martinelli Braglia, Ettore Napione, Elisabetta Nicolini, Col. Alessandro Nicosia, Mirko Nottoli, Laura Parisini, Antonio Piscitelli, Luana Ponzoni, Mar. Giuseppe Porciatti, Tania Previdi, Laura Emilia Rattazzi, Milena Ricci, Elena Rossoni, Fabio Alberto Roversi Monaco, Manuela Rossi, Angelo Spaggiari, Piera Tabaglio, Mauro Terzi, Paolo Terzi, Marcello Toffanello, Vincenzo Vandelli, Mauro Zanichelli.

A tutto il personale di Archivio di Stato, Archivio Storico del Comune, Biblioteca Estense Universitaria, Biblioteca Civica d'arte Luigi Poletti e Galleria Estense di Modena

A APT Servizi S.r.l., Bologna

A tutti gli studenti dell'Università di Bologna, Dipartimento Storia Culture e Civiltà
Sonia Cani, Luca Lancellotti, Noemi Lo Valvo, Francesca Manfredini, Alessandro Romagnoli, Giacomo Zecchi.

Ai colleghi del Comune di Modena
Giovanni Bertugli, Luca Chiantore, Claudio Forghieri

Agli insegnanti che hanno partecipato al progetto

Rossella Ariuli, Antonella Battilani, Italo Consorti, Mirco Lanzi, Paola Macchi, Margherita Mantovani,

Maria Menziani, Antonella Molinari, Gabriella Morico,

Luana Sarti, Andrea Tedeschi, Tiziana Valentini, Paola

Vistoli, *Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" -*

Liceo Artistico e Istituto professionale grafico.

Luisa Menziani, *Liceo Scientifico "Wiligelmo".*

Caterina Bonasegla, Rita Ferrari, Silvia Macchioro,

Caterina Monari, *Liceo Classico Linguistico Muratori*

San Carlo

Germana Bartoli, *Istituto Istruzione Superiore "F.*

Selmi", indirizzo Liceo Linguistico

e a tutti gli studenti coinvolti

inoltre a

Cinzia Ascari, Sara Badano, Carla Barbieri, Gabriele

Beccantini, Andrea Beltrami, Doretta Bizzarri, Annalisa

Bondioli, Cinzia Casasanta, Maurizio Cattani, Ivan

Chiesi, Maria Cristina Chiusa, Alessandra Cianciosi,

Federica Collorafi, Marco Coltellacci, Sonia Corradi,

Federica Dallasta, Maria Elisa della Casa, Giorgio de

Mitri, Paolo Fantuzzi, Stefania Ferrari, Andrea e Fabio

Ferretti, Fabrizio Finotelli, Francesca Foroni, Daniele

Francesconi, Stelio Gherardi, Francesca Guandalini,

Marco Manni, Nicola Mantovani, Giuseppe Marano,

Francesca Modena, Alberto Morsiani, Remy Mussati,

Daniela Nasi, Chiara Dall'Olio, Stelio Gherardi, Grazia

Di Natale, Alice Padovani, Simona Pedrazzi, Lorenzo

Pongiluppi, Otello Sangiorgi, Silva Secchi, Loris

Sighinolfi, Piera Tabaglio, Marco Tanzi, Aurelia

Traficante, Stefano Verzilli.

A tutti i collezionisti privati che hanno reso possibile l'iniziativa.

Con il contributo di



SOMMARIO

11-13 **Premesse**

Sezione I. MUTINA CITTÀ SEPOLTA a cura di Stefano Lugli

- 16 *Mutina* sepolta: inquadramento geologico dell'area urbana di Modena, *Stefano Lugli*

Approfondimenti

- 20 L'ambiente vegetale a *Mutina* dal periodo repubblicano al tardo romano, *Marta Mazzanti, Giovanna Bosi, Paola Torri, Anna Maria Mercuri, Marco Marchesini, Maria Chiara Montecchi, Rossella Rinaldi*

Sezione II. PRIMA DELLA ROMANIZZAZIONE a cura di Daniela Locatelli

- 26 Prima di Roma: il periodo delle invasioni galliche, *Daniela Locatelli*

Schede

- Daniela Locatelli, Roberto Macellari, Valentina Manzelli, Francesca Roncoroni*

Sezione III. LA FONDAZIONE a cura di Luigi Malnati

- 38 Le origini di Modena, *Luigi Malnati*

Approfondimenti

- 42 Il santuario repubblicano di Cittanova, *Donato Labate, Luigi Malnati, Cristina Palazzini*
- 47 Le mura di *Mutina* dall'età repubblicana al tardoantico, *Donato Labate, Luigi Malnati*
- 51 La via Emilia: le indagini archeologiche, *Donato Labate*
- 55 La centuriazione modenese in età romana, *Gianluca Bottazzi, Donato Labate*
- 59 La *mutatio* di Cittanova, *Donato Labate, Luigi Malnati, Cristina Palazzini*
- 63 I riti di fondazione: Aquileia, *Jacopo Bonetto*
- 66 *Ariminum*: riti di fondazione, *Jacopo Ortalli*
- 69 Gaio Mario, la Cispadana e *Mutina*: fonti letterarie e documentazione archeologica, *Jacopo Ortalli*

Schede

- Giulia Baratta, Gianluca Bottazzi, Giuliana Cavalieri Manasse, Giovannella Cresci, Emanuela Fiori, Donato Labate, Luigi Malnati, Paola Novara, Marta Novello, Laura Parisini, Andrea Raggi, Massimiliano Valenti*

Sezione IV. MUTINA: LA CITTÀ a cura di Silvia Pellegrini

- 86 *Mutina*: La città, *Silvia Pellegrini*
- 91 Cultura dell'abitare a *Mutina*: gli apparati decorativi, *Antonella Coralini*

Approfondimenti

- 95 Le terme di *Mutina*, *Silvia Pellegrini*

- 97 La *domus* di Piazza Roma, *Anna Losi, Erica Filippini, Anna Lina Morelli, Silvia Pellegrini*
- 102 La *domus* di via Università (ex cinema Capitol), *Francesca Guandalini, Francesco Benassi*
- 110 La documentazione epigrafica alle soglie della romanizzazione, *Daniele F. Maras*
- 113 Diagnostica e nuove ricerche sul letto tricliniare con piedi istoriati dalla *domus* di via Università, *Renaud Bernadet, Silvia Pellegrini, Illenia Prandi, Daniele Malferrari*
- 118 La *domus* di palazzo Vaccari in Largo Garibaldi, *Donato Labate, Nicola Raimondi*
- 120 Frammenti di affreschi dalle *domus* di *Mutina*, *Giulia Elena Lugli, Giulia Tirelli, Stefano Lugli*
- 125 Pittura murale nelle *domus* di *Mutina*: le analisi chimiche, *Pietro Baraldi, Paolo Zannini*
- 128 Il suburbio di *Mutina*, *Silvia Pellegrini*
- 131 Le acque di *Mutina*, *Silvia Pellegrini, Stefano Lugli*
- 135 Le pietre ornamentali di *Mutina*, *Stefano Lugli, Paolo Pallante, Cesare Andrea Papazzoni, Matteo Reghizzi, Giulia Tirelli*
- 139 *Schede*
Alfredo Buonopane, Laura Parisini, Silvia Pellegrini, Marco Podini, Andrea Raggi

Sezione V. MUTINA: LA RELIGIOSITÀ a cura di Giulia Baratta

- 146 La religione a *Mutina*, *Giulia Baratta*

Approfondimenti

- 154 Il santuario di Montegibbio a Sassuolo, *Francesca Guandalini*
- 157 *Schede*
Giulia Baratta, Gloria Capelli, Silvia Forti

Sezione VI. MUTINA: LO SPAZIO FUNERARIO a cura di Jacopo Ortalli

- 166 Gli spazi funerari di *Mutina*: topografia, architettura, ritualità, *Jacopo Ortalli*

Approfondimenti

- 173 La necropoli orientale di *Mutina*, *Donato Labate*
- 178 La necropoli occidentale di *Mutina*: l'area del parco Novi Sad, *Donato Labate*
- 182 Le offerte vegetali nei contesti funerari di *Mutina*, *Giovanna Bosi, Federica Maria Riso, Rossella Rinaldi, Marco Marchesini*
- 186 La necropoli di età romana del Novi Sad: analisi preliminare del campione antropologico, *Vania Milani*
- 188 *Schede*
Ivano Ansaloni, Sara Campagnari, Claudio Cavazzuti, Caterina Cornelio Cassai, Carla Corti, Donato Labate, Anna Lina Morelli, Luigi Sala

Sezione VII. MUTINA FECIT

- 208 Produzioni e commerci a *Mutina*, *Alfredo Buonopane, Carla Corti*
- 214 Economia antica e fonti archeologiche: il caso di *Mutina*, *Luigi Malnati, Donato Labate*

- 217 Attività commerciali nel suburbio occidentale di *Mutina*: bilance e pesi da insediamenti e discariche, *Carla Corti*
- 219 *Schede*
Alfredo Buonopane

**Sezione VII/1. LA PRODUZIONE FITTILE
a cura di Donato Labate**

- 221 *Mutina Fecit*: la produzione di lucerne a Modena, *Donato Labate*
- 228 *Mutina*: la produzione della ceramica, *Donato Labate*
- Approfondimenti*
- 232 Gli impianti produttivi di lucerne ellenistiche e tardorepubblicane di Cittanova, *Donato Labate*
- 235 *Schede*
Gianluca Bottazzi, Donato Labate

**Sezione VII/2. L'ECONOMIA DELLA LANA
a cura di Carla Corti**

- 239 *Lanam fecit*. Economia della lana e società a *Mutina*, *Carla Corti*
- Approfondimenti*
- 244 La lana di *Mutina* nell'Editto sui prezzi di Diocleziano, *Alfredo Buonopane, Carla Corti*
- 247 La lavorazione dei tessuti a *Mutina*: la *fullonica* di via Uccelliera, *Carla Corti*
- 251 Filati e vestiti a *Mutina*: l'*instrumentum*, *Carla Corti*
- 257 Segnali di pascolo nei siti di *Mutina*, *Paola Torri, Marta Mazzanti, Giovanna Bosi, Maria Chiara Montecchi, Assunta Florenzano, Rossella Rinaldi*
- 259 Archeozooologia di *Mutina*: due siti nelle odierne via Uccelliera e via Leonardo da Vinci, *Aurora Pederzoli, Luigi Sala, Lucrezia Mola, Ivano Ansaloni*
- 261 I pesi da telaio della *gens Nonia* e il rapporto con l'industria della lana mutinense, *Daniela Rigato*
- 266 L'attività tessile a Parma: i dati delle laminette plumbee graffite, *Laura Forte*
- 271 *Schede*
Carla Corti, Laura Forte, Marco Marchesini, Fabrizio Paolucci, Daniela Rigato

**Sezione VII/3. IL VINO
a cura di Andrea Zifferero**

- 275 Il paesaggio del vino a *Mutina*: circolazione varietale, produzione e consumo, *Andrea Zifferero*
- Approfondimenti*
- 285 Le anfore della fornace di Torre delle Oche e la commercializzazione del vino in età repubblicana a *Mutina*, *Carla Corti*
- 288 Reperti archeobotanici di vite a *Mutina*, *Giovanna Bosi, Marco Marchesini*
- 290 La piantata e la viticoltura: persistenze nel paesaggio modenese, *Eraldo Antonini, Marco Marchesini*
- 294 *Schede*
Donato Labate

**Sezione VII/4. LE SEDI DELLA PRODUZIONE: ALCUNI ESEMPI
a cura di Donato Labate**

- 295 La villa urbano-rustica e le fattorie di Novi Sad (I-IV sec. d.C.), *Donato Labate*

- 299 Intonaci di età romana dal sito "Cava Fossalta III", in località San Damaso-Fossalta, *Camilla Simonini, Giulia Tirelli*
- 304 La villa di via Leonardo da Vinci, *Paolo Campagnoli, Carla Corti*
- 308 *Schede*
Maddalena Flavia Giagnotti

**Sezione VIII. SULLA TAVOLA DEI MUTINENSES
a cura di Giovanna Bosi e Carla Corti**

- 312 Circuiti commerciali e consumo alimentare a *Mutina*, *Giovanna Bosi, Carla Corti, Aurora Pederzoli*
- Approfondimenti*
- 324 Il consumo di olio, vino e salse di pesce a *Mutina* nel II secolo d.C. Le anfore di Cava Fossalta III, *Carla Corti*
- 329 L'alimentazione vegetale: reperti archeobotanici, *Giovanna Bosi, Rossella Rinaldi, Marta Mazzanti*
- 332 Il consumo di salse di pesce, olio e vino a *Mutina* alla luce dell'epigrafia anforica: i casi di Novi Sad e Viale Reiter, *Manuela Mongardi*
- 338 *Schede*
Carla Corti, Manuela Mongardi

**Sezione IX. I MUTINENSES
a cura di Andrea Raggi**

- 344 Prosopografia dei Modenesi in età romana, *Andrea Raggi*
- Approfondimenti*
- 352 Considerazioni sugli *Apollinares* di *Mutina* alla luce di vecchi e nuovi dati epigrafici, *Laura Parisini*
- 356 Questioni di antica mobilità. La presenza di *Mutinenses* a Roma, in Italia e nelle Province attraverso la documentazione epigrafica (I sec. a.C. - III sec. d.C.), *Laura Parisini*

**Sezione X. LE GUERRE DI MUTINA
a cura di Donato Labate**

- 362 Le guerre di *Mutina*, *Giovanni Brizzi*
- Approfondimenti*
- 366 Le armi dei Romani dal Modenese, *Vincenzo d'Ercole, Fabrizio Savi*
- 370 *Schede*
Carla Corti, Vincenzo d'Ercole, Erica Filippini, Fabrizio Savi

**Sezione XI. LA FINE DELL'ANTICO E IL SONNO DELLA MEMORIA?
a cura di Sauro Gelichi e Mauro Librenti**

- 374 La fine dell'antico e il sonno della memoria?, *Sauro Gelichi, Mauro Librenti*
- Approfondimenti*
- 382 L'alluvionamento di *Mutina* e del suo territorio: depositi antropici e alluvionali, loro correlazione e datazione, *Donato Labate*
- 385 La ricostruzione altimetrica di *Mutina* tra Tardoantico e Altomedioevo, *Cecilia Bandieri, Luca Lancellotti*
- 388 Le fortificazioni di Modena tra IX e XI secolo: le attestazioni archeologiche, *Donato Labate*
- 392 Le mura di San Paolo, *Mauro Librenti*
- 395 Le fasi costruttive del Duomo di Modena sulla base delle recenti indagini archeologiche, *Francesco Benassi, Donato Labate*
- 399 L'area sepolcrale rinvenuta in Piazza Grande, *Michela Frigerio, Antonino Vazzana*
- 401 L'area sepolcrale rinvenuta in Piazza XX Settembre, *Francesca Guandalini, Francesco Benassi, Erica Filippini, Anna Lina Morelli, Silvia Pellegrini*

- 403 La necropoli di viale Trento Trieste, *Silvia Pellegrini*
 405 Analisi antropologica delle necropoli tardoantiche di Modena, *Antonino Vazzana, Mirko Traversari, Michela Frigerio, Laura Buti, Noemi Dipino, Lucia Martina Scalise, Francesca Motta, Amanda Rossi, Silvia Da Via, Giorgio Gruppioni, Stefano Benazzi*
 416 La fattoria di VI secolo d.C. di Modena, via Nonantolana: la fine dell'antico, *Donato Labate, Anna Losi*
 419 Nonantola, *Sauro Gelichi, Alessandra Cianciosi, Mauro Librenti*
 423 *Schede*
Pierpaolo Bonacini, Claudia Caffagni, Francesca Fontana, Simona Roversi, Andrea Sanguinetti

Sezione XII. CATTEDRALE ROMANICA E COMUNE. NEL SEGNO DELL'ANTICO

a cura di Claudio Franzoni

- 430 Il duomo e la memoria di *Mutina, Claudio Franzoni*
Approfondimenti
 442 Lo sviluppo urbanistico di Modena tra XI e XIV secolo, *Pierpaolo Bonacini*
 449 "Luoghi di approdo" e "visioni parallele". Il reimpiego tra XII e XIII secolo in alcuni centri dell'Italia settentrionale, *Sonja Testi*
 456 La *Madonna col Bambino* dei Musei Civici di Reggio Emilia. Storia di un 'comune' reimpiego, *Sonja Testi*
 460 *Schede*
Franca Baldelli, Claudio Franzoni, Sonja Testi

Sezione XIII. VERSO LE ORIGINI. CULTURA ANTIQUARIA TRA MEMORIA ED EXEMPLUM

a cura di Grazia Biondi, Cristina Stefani

- 466 «Questa città fu grande e benissimo popolata». Umanisti, eretici ed eredità romana
Grazia Biondi
 476 «*Restauratio Mutinae civitatis*»
Cristina Stefani
Approfondimenti
 485 Tommasino Lancellotti: marmi romani e cronaca cittadina, *Grazia Biondi*
 490 Scoperte archeologiche a Modena nel Cinquecento, *Gianluca Pellacani*
 494 Le antichità intorno al Duomo nel Rinascimento. La ricostruzione virtuale, *Elena Grazia Fè, Claudio Franzoni*
 498 Il tiranno, il giovane Cesare e l'eroe: una proposta di lettura per il ciclo pittorico della Sala del Fuoco nel Palazzo Comunale di Modena, *Laura Parisini, Cristina Stefani*
 502 Il viaggio di Hubert Goltz a Modena e il collezionismo privato di monete antiche, *Federica Missere Fontana*
 509 *Schede*
Grazia Biondi, Claudio Franzoni, Cristina Stefani

Sezione XIV. UN'ANTICHITÀ ESEMPLARE: MODENA CAPITALE DEL DUCATO

a cura di Sonia Cavicchioli

- 516 I duchi e la Comunità davanti all'antico
Sonia Cavicchioli
Approfondimenti
 523 Giovan Battista Spaccini: l'eredità del sangue, *Grazia Biondi*
 527 Antichità *per exempla*. La decorazione della sala del Vecchio Consiglio (1604-1608) e la non semplice convivenza col duca, *Sonia Cavicchioli*

- 531 Scoperte archeologiche durante la costruzione della Cittadella, *Gianluca Pellacani*
 533 «Un ricco studio di antiche medaglie, di Camei, di Statue»: la galleria di Francesco II d'Este e la sua ricostruzione virtuale, *Sonia Cavicchioli*
 537 *Schede*
Simone Sirocchi

Sezione XV. TRA ERUDIZIONE ANTIQUARIA E CLASSICISMO a cura di Matteo Al Kalak, Lorenzo Lorenzini

- 544 Tra antichi e moderni. Lodovico Antonio Muratori e le origini di una tradizione erudita
Matteo Al Kalak
 547 La città di Francesco IV, «ramo vigorosissimo che germogliò dall'immortal pianta d'Ateste»
Lorenzo Lorenzini
Approfondimenti
 552 Il conte Calori e il dono al Comune della stele di *L. Novius, Claudio Franzoni*
 555 L'Accademia di Belle Arti tra Settecento e Ottocento: l'antico tra didattica e tutela, *Marco Dugoni e Luciano Rivi*
 559 L'arciduca Massimiliano d'Austria d'Este e la sua operosità culturale nel Ducato di Modena, *Lidia Righi Guerzoni*
 562 Dallo scavo al tavolino: l'Archeologia nel carteggio di Celestino Cavedoni, *Federica Missere Fontana*
 572 Genesi del Museo Lapidario Estense, *Gianluca Pellacani*
 579 *Schede*
Matteo Al Kalak, Lidia Righi Guerzoni, Luciano Rivi, Simona Roversi

Sezione XVI. L'ANTICO TRA SCIENZA E IDEOLOGIA a cura di Luciano Rivi e Cristiana Zanasi

- 586 Dalla Restaurazione al secondo dopoguerra. L'antico tra ducato, città e nazione, *Luciano Rivi, Cristiana Zanasi*
Approfondimenti
 599 Nuovi dati sulla Società Archeologica, *Cristiana Zanasi*
 607 Il catalogo manoscritto del Museo Lapidario Estense di Vincenzo Maestri: classicismi di fine Ottocento tra tutela dell'antico, ornato e architettura, *Luciano Rivi*
 612 Adamo Pedrazzi e il ruolo di Modena in occasione del Bimillenario Augusteo: aspirazioni e disillusioni, *Cristiana Zanasi*
 618 *Schede*
Luciano Rivi

Sezione XVII. MUTINA RITROVATA TRA PRESENTE E FUTURO a cura di Francesca Piccinini

- 622 La città contemporanea riscopre la città sepolta, *Francesca Piccinini*
Approfondimento
 632 Il Paesaggio storico come eredità collettiva. La Carta di Potenzialità Archeologica di Modena, *Irma Palmieri, Silvia Pellegrini*
 634 *Schede*
Alessia Pelillo, Pietro Rivasi, Cristiana Zanasi
 640 **Bibliografia relativa alle schede di catalogo**

L'esposizione che si apre a Modena, dal titolo *Mutina splendidissima*, che riporta le parole di Cicerone, riferite ad un momento di particolare rigoglio economico e politica della città, vuole celebrare certamente il 2200 anniversario della fondazione della colonia nel 183 a.C., ma contemporaneamente ha l'ambizione di fornire a quasi vent'anni dalla mostra del 1988, un bilancio storico della città romana, utilizzando i copiosi dati forniti dall'archeologia e narrando anche l'eredità che il ricordo e il recupero della civiltà classica e della città romana hanno lasciato nel corso dei secoli.

La città di Modena è infatti probabilmente il centro dell'Emilia Romagna in cui, grazie alla collaborazione sistematica da lungo tempo messa in campo da Soprintendenza ai Beni Archeologici (ora Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna, Modena, Reggio e Ferrara) e Musei Civici si sono effettuati il più alto numero di interventi di scavo sistematici e programmatici, al fine di coadiuvare lo svolgimento delle opere pubbliche e private, garantendo lo scavo o la tutela dei depositi archeologici. Ma è anche la città dove fin dal Medioevo, con il recupero sistematico dei reperti della città romana, favorito forse dalla non perfetta coincidenza tra l'epicentro politico di età medioevale e quello romano e dagli strati di copertura alluvionale che in qualche modo garantivano la buona conservazione dei monumenti in pietra e laterizi, era stata mantenuta nella memoria comune la continuità con la *Mutina* di età antica.

La mostra del 1988, *Modena dalle Origini all'anno Mille*, ha costituito comunque la base per impostare un lavoro svolto non solo a livello territoriale (basterà ricordare gli Atlanti per i Beni Archeologici della Provincia di Modena), ma anche cittadino. Da questa esperienza ha preso avvio l'elaborazione di un articolato sistema di tutela dei beni archeologici compreso fin dal 1990 negli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Modena, elaborato dal Museo Civico Archeologico e tutt'ora aggiornato dall'Ufficio Carta Archeologia del Museo, che consente di pianificare preventivamente gli interventi.

La Soprintendenza ai Beni Archeologici, rappresentata in città da un piccolo nucleo, costituito da un archeologo (Donato Labate) e un restauratore (Roberto Monaco), collocati in una sede concessa dal Comune di Modena, ha operato un controllo attento e preventivo di tutti i lavori pubblici, ma anche privati, che venivano condotti nel sottosuolo, portando avanti scavi di ogni tipologia, da sondaggi limitati e carotaggi a grandi scavi estensivi (come quelli di Novi Sad, piazza Roma, Cittanova) e senza distinzione di cronologia, dalla fase preromana al periodo più recente.

Sono questi scavi, resi possibili grazie all'opera di tanti archeologi che hanno svolto in Modena la loro professione e hanno costituito imprese anche a carattere cooperativo,

dando vita e sostanza ad una professione, qui come in altre parti d'Italia, che fino a pochi decenni fa non esisteva, che hanno rappresentato una svolta nell'archeologia modenese, fino agli anni Ottanta ridotta a pochi interventi di fortuna, con cui venivano recuperati solo gli oggetti più significativi e appartenenti alle cosiddette "belle arti", quando venivano recuperati (come la vicenda dei bronzi del cinema Capitol insegna).

Scopo degli scavi archeologici non è infatti trovare oggetti di pregio artistico o "tesori" particolari, ma, documentare attraverso l'analisi paziente e il metodo scientifico i contesti di rinvenimento e ricostruire le vicende storiche di una città o di un territorio. È così che sono state messe in luce e studiate, sulla base di dati concreti, le mura urbane, da quelle romane a quelle altomedioevali e medioevali, o la vicenda di un santuario nato addirittura in età celtica, poi divenuto italico, e in seguito trasformato in impianti produttivi e in una stazione di posta lungo la via Emilia, finché tutto non venne cancellato dalle alluvioni. Sempre grazie agli scavi recenti si sono recuperati resti di abitazioni e di strade che si succedono l'una all'altra dall'età romana ai giorni nostri, talvolta mantenendo orientamenti e funzioni per un periodo di tempo molto lungo, ma anche centinaia e centinaia di sepolture, da quelle romane con i loro corredi funerari e le loro stele iscritte, spesso monumentali, come quella di *Vetilia Egloge*, a quelle medioevali, per cui, le analisi antropologiche forniscono informazioni sulle condizioni di vita delle diverse epoche.

I risultati di questi scavi e l'attività congiunta con il Museo Civico Archeologico ha avuto molti altri aspetti, dalle esposizioni periodiche, all'organizzazione del parco archeologico di Montale e dell'area archeologica del Novi Ark, alla gestione dei depositi del materiale archeologico progettati con criteri avanzati, alle Carte Archeologiche e di Potenzialità del territorio.

La gestione dell'archeologia a Modena ha rappresentato, credo si possa dire senza perifrasi e con orgoglio, un modello a livello nazionale. L'esposizione che si apre in occasione del 2200esimo anniversario della fondazione, in contemporanea con la celebrazione della via Emilia a Reggio, ne sancisce i risultati e li trasmette alla cittadinanza e agli studiosi. Speriamo che non si tratti solo della conclusione di un lavoro, ma che apra una nuova fase di sviluppo per l'archeologia in regione Emilia Romagna e a livello nazionale.

Luigi Malnati

Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio
di Bologna metropolitana, Modena, Reggio Emilia e Ferrara,
già Direttore Generale alle Antichità e
Soprintendente Archeologo dell'Emilia Romagna

Negli ultimi decenni il Comune di Modena ha dedicato un'attenzione crescente al recupero e alla valorizzazione dei resti di quella *Mutina* che Cicerone definiva *firmissima et splendidissima*, 'fedelissima' (a Roma) e ricchissima. Chi percorre oggi le strade di questa città, non ne riconosce tuttavia le origini romane perché *Mutina* giace, come una piccola Pompei, al di sotto delle strade del centro storico, custodita non dalla lava di un vulcano, ma dai depositi delle alluvioni taroantiche. Grazie all'impegno messo in campo dal Museo Archeologico a partire dagli anni Ottanta con la direzione di Andrea Cardarelli e successivamente di Ilaria Pulini e agli stretti rapporti di collaborazione instaurati con la Soprintendenza, la città è stata oggetto di un'attenta opera di controllo archeologico che ha consentito di raggiungere i livelli antichi di insediamento e di ricostruirne le vicende storiche, con l'esame pluridisciplinare dei contesti di scavo e il recupero di reperti significativi. Oggi che il Museo Archeologico ed il Museo d'Arte si presentano come Musei Civici i 2.200 anni di fondazione di *Mutina* sono divenuti per la direttrice Francesca Piccinini e il suo staff di archeologi e storici dell'arte un'occasione per dimostrare che archeologia e storia dell'arte possono dialogare e integrarsi nel rispetto delle rispettive specificità.

Per celebrare questa ricorrenza i Musei hanno quindi promosso il progetto regionale *2200 anni lungo la Via Emilia*, attraverso il quale tre città nel cuore dell'Emilia Romagna per la prima volta insieme riflettono sulla loro storia più antica. Modena e Parma, fondate come colonie 'gemelle', e Reggio Emilia, istituita come 'forum' negli stessi anni, condividono il fondatore Marco Emilio Lepido, il console cui si deve la costruzione della Via Emilia, destinata a diventare l'elemento unificante della regione e a svolgere un ruolo ininterrotto di asse di scambio e di comunicazione fino ai nostri giorni. Attraverso il richiamo alla millenaria vitalità di questa strada le tre città hanno gettato un ponte ideale fra la romanità e la contemporaneità, attraverso articolati programmi di eventi che sono stati sviluppati lungo tutto l'arco dell'anno 2017 e si concluderanno nei primi mesi del 2018.

Il programma modenese risulta particolarmente ricco e comprende eventi organizzati in città e nel territorio anche da altri enti, quali le Gallerie Estensi e il Comune di Castelfranco. La mostra allestita nella sede espositiva del Foro Boario in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, costituisce l'evento conclusivo, ma anche il più importante del programma modenese e ripropone lo stesso taglio cronologico ampio che ha caratterizzato le altre iniziative. Partendo dal periodo precedente la fondazione della colonia, l'esposizione illustra non solo l'origine e lo sviluppo della città romana, ma anche l'eredità che essa ha lasciato alla città medievale, moderna e contemporanea. La scelta di avvicinarsi al passato intercettando la sensibilità contemporanea e parlando un linguaggio capace di appassionare e di coinvolgere, ha caratterizzato infatti anche eventi come *Varchi nel tempo*, in cui cinque street-artisti di fama internazionale hanno creato sprofondamenti illusionistici nel sottosuolo nei luoghi dei principali

monumenti romani sepolti e l'intervento di 'writing' realizzato su un muro dell'ex caserma Santa Chiara da Eron, uno dei più importanti interpreti internazionali di arte urbana, in occasione del Festival *filosofia*.

All'appuntamento non potevano mancare le scuole, coinvolte attraverso un progetto di alternanza scuola-lavoro che ha interessato oltre trecento studenti delle scuole superiori. I progetti da loro elaborati, coerenti con la specificità dell'istituto di appartenenza, vengono presentati nella sezione conclusiva della mostra insieme al progetto partecipato *Capsule del tempo: da 'Mutina' al futuro*, destinato alla creazione da parte di pubblico e scuole di un archivio della contemporaneità da svelare in un momento del futuro, il 2099, che a sua volta rappresenterà una ricorrenza importante per la città, il millenario dalla posa della prima pietra della Cattedrale romanica (1099), costruita con materiale romano e riconosciuta dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'umanità insieme alla torre Ghirlandina e a Piazza Grande vent'anni fa, nel 1997. Un progetto, quello della capsula del tempo, che verrà declinato durante i mesi della mostra, attraverso una specifica proposta didattica e appuntamenti per adulti e ragazzi, realizzati anche grazie alla collaborazione della Biblioteca Civica "Antonio Delfini".

La volontà di condividere con la città le celebrazioni dei 2200 anni si è concretizzata anche attraverso la partecipazione dei Musei Civici a importanti appuntamenti cittadini, quali *Modena Antiquaria*, dove è stata esposta la lastra dei *Niobidi*, uno dei più significativi reperti di età romana dei Musei Civici e l'organizzazione di edizioni speciali dedicate alla fondazione di *Mutina* del Festival del gioco *Play*, che ha favorito un approccio ludico al tema e di *Mutina Boica* che quest'anno ha affiancato alle rievocazioni storiche, ai laboratori e alle conferenze sul tema una taverna in stile romano dove era possibile assaporare specialità ispirate a ricette romane dell'epoca.

Tutto il programma promosso e coordinato dai Musei Civici non sarebbe stato possibile senza la strettissima collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio, il sostegno della Regione Emilia Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, e il contributo di privati quali il Rotary Club Modena, il Lions Modena Host e Tec Eurolab. Fondamentale è stata, sul piano scientifico, la collaborazione con le Università di Modena e Reggio, di Bologna e di Venezia. A tutti va il più sentito e sincero ringraziamento dell'amministrazione comunale. Per concludere gli attuali amministratori esprimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che negli ultimi decenni hanno reso concretamente possibile il recupero e la valorizzazione di *Mutina* e della sua eredità, in particolare i direttori dei Musei Andrea Cardarelli, Ilaria Pulini e Francesca Piccinini.

Giancarlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Gianpietro Cavazza
Vicesindaco e Assessore alla Cultura

Si può immaginare una regione come la nostra senza quella straordinaria “linea del tempo”, la via Emilia, quale rappresentazione della più perfetta sintesi fra il passato, la modernità e le attese di nuove, prossime stagioni? Il *fil rouge* di un destino comune che innerva il territorio nella sua interezza e gli consegna un nome rimasto immutato da oltre duemila anni, un tragitto - fisico e immateriale al tempo stesso - che ne unisce e ne comunica le peculiarità produttive, economiche e culturali, il tracciato di un viaggio fra le sue magnifiche città.

Fra queste *Mutina* fu certamente – ben lo sottolinea l’altorevole aggettivazione ciceroniana – una metropoli di primissima importanza nel teatro politico, economico e sociale del mondo romano. Cosa significasse allora, come ora, essere un grande organismo urbano, esprimere vocazioni economiche e manifatturiere sopravvissute sino al presente (industria ceramica, viticoltura, produzione laniera antenata dell’odierno settore tessile), saper coniugare cultura, innovazione, creatività, avere una limpida visione politica e il senso della buona gestione della cosa pubblica, la mostra *Mutina splendidissima* lo rivela compiutamente.

Nella scelta della locuzione ciceroniana, che l’ha consegnata a imperituro ricordo, è iscritta in modo chiaro e incisivo la volontà di far emergere in pienezza e far conoscere con una lettura a maglie larghe ciò che la città rappresentò nella sua evoluzione storica e nei momenti salienti della sua vicenda urbana, seguiti passo a passo dal momento della fondazione e nella lunga parabola temporale sino alle soglie dell’oggi e all’attuazione di coerenti politiche di tutela e valorizzazione scrupolosamente attente alle reliquie di questa gloriosa antichità.

Nell’equilibrato connubio fra accuratezza dell’indagine scientifica e corretta informazione culturale ciascuno potrà confrontarsi con molti degli aspetti e delle sfaccettature di questa memoria comune, che è parte sostanziale della storia regionale, e riscoprire il senso e il valore di un’eredità ancor così viva e radicata nelle nostre comunità, nella laboriosità della nostra terra, nelle eccellenze che la rendono conosciuta e riconoscibile, in un passato che è anche il nostro futuro.

Stefano Bonaccini
Presidente della Regione Emilia-Romagna

